



CITTÀ DI
ARZIGNANO



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA



Vicolo Marconi, 6



Informacittà
Arzignano

MemoLibri n°871

Dal 18 al 24 ottobre 2021

Buona lettura e buon divertimento a tutti!

STORICO

ALBERTO RIVA, *Il maestro e l'infanta*, Neri Pozza



Nell'estate del 1720 un giovane compositore parte dall'Italia per arrivare a Lisbona, alla corte di re João V. Comincia così l'avventura umana e musicale di Domenico Scarlatti, figlio del grande Alessandro. Uomo mite e tormentato, per nulla sicuro del suo talento, capace di stare un passo indietro a tutto, anche a sé stesso. Il suo compito a corte è insegnare musica alla figlia del re, Maria Bárbara di Braganza, che andrà poi in sposa a Fernando di Borbone diventando regina di Spagna. Il rapporto tra Domenico Scarlatti e questa donna durerà per tutta la vita. E sarà la vera linfa, il vero snodo del talento del compositore napoletano. Le sue celebri Sonate, eseguite dai più grandi pianisti del Novecento, nascono come esercizi per le mani di Maria Bárbara. Il romanzo narra di questo sodalizio, di questo scambio tra maestro e allieva che si concluderà solo con la morte di Domenico Scarlatti. Un sodalizio in nome della musica che è anche il racconto di

un'epoca di guerre, rivalità tra famiglie reali europee, complotti, poteri contrapposti. Come fosse un affresco del Tiepolo, Alberto Riva fa entrare il lettore in una storia intensa e nitidissima. E ci regala, attraverso una scrittura misurata e attenta, una trama figurativa che alterna realismo e suggestioni d'oltremare. Lineare, eppure ricco di dettagli, *Il maestro e l'infanta* è un libro raro nella letteratura italiana di questi anni. Un omaggio alla musica e alla sua forza segreta. Una rappresentazione dei sentimenti attraverso intermittenze e non detti, sfumature, accelerazioni, pause. Un'epoca raccontata in un contrappunto inedito che ne svela furori e insensatezze, e ne celebra soprattutto il carattere sorprendentemente malinconico.

MARCO CARLOTTO, *Storie di desideri esauditi*, Linea



Questa è la storia del professor Ludovico Menegol, insegnante di Lettere in un liceo, che da sempre sogna di poter leggere il pensiero delle persone che incontra e un giorno riesce a ottenere questo potere quasi magico. Questa è la storia di Luca Marzotto, commesso in una grande libreria, che cerca senza successo una persona che non vede da quarant'anni; ma un giorno, finalmente, la trova. Tutti i protagonisti di questi nuovi racconti provano un forte desiderio che, dopo tanta attesa, riescono a soddisfare. Ma come cambia la loro vita quando il sogno si realizza? Giungono davvero ad assaporare quei momenti di felicità che da tanto tempo rincorrono?

PAOLO M. STELLA, *Incursioni di enigmistica botanica*

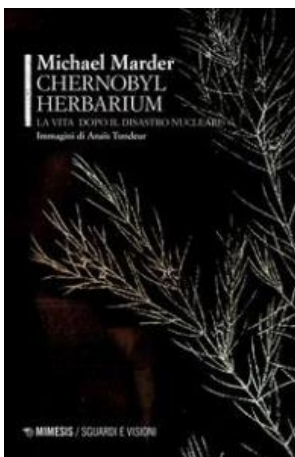


Anche gli alberi parlano, ma il loro non è un linguaggio semplice da comprendere, a riuscirci meglio sono i folletti e i mille abitanti del bosco, da sempre abituati a dialogare con loro.

Capita a volte, però, che persino qualche umano riesca a comprenderli e a tradurre ciò che dicono. Ed è così che Olmo, un ventottenne innamorato dei suoi boschi, Andrea, stravagante architetto che demolisce invece di costruire, Nalidea, sociologa che lavora presso l'unità forestale, e Anselmo, ex partigiano e nonno della ragazza, si riuniscono per costituire uno stravagante gruppo di Incursori di Enigmistica Botanica. Attraverso enigmi e rebus, i quattro IEB daranno voce agli alberi di un piccolo paesino dell'Altopiano di

Asiago con un'unica missione: salvarli dall'abbattimento.

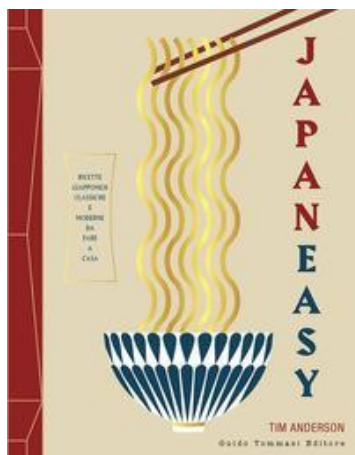
MICHAEL MARDER, *Chernobyl Herbarium*, Mimesis



A 35 anni dalla più grande catastrofe nucleare della storia, "Chernobyl Herbarium" ripercorre il lascito di questo drammatico evento con una narrazione in cui i frammenti poetici di Michael Marder si intrecciano ai delicati fotogrammi vegetali dell'artista visuale Anaïs Tondeur. Il vero e proprio trauma che nel 1986 investì l'Europa intera, raggiungendo proporzioni planetarie, ha definitivamente incrinato le nostre facili illusioni di sicurezza e la fiducia nel progresso tecnologico. Parlare della vita dopo Chernobyl significa pensare l'impensabile e rappresentare l'irrappresentabile di una "coscienza esplosa", di qui la scelta narrativa dei frammenti e un uso dell'immagine che restituisce il più fedelmente possibile l'anima ferita di Chernobyl: delicate immagini di piante irradiate,

fotogrammi generati dalle impronte dirette di campioni d'erbario radioattivi disposti su carta fotosensibile. Nell'era dell'Antropocene e del cambiamento climatico che vede l'uomo dominatore assoluto della natura, possiamo e dobbiamo far nostre la voce dolorosa e insieme la speranza di rigenerazione delle piante risorte dalle ceneri del disastro, coltivare un altro modo di vivere, finalmente in sintonia con l'ambiente.

TIM ANDERSON, *Japaneasy*, Guido Tommasi editore



La cucina giapponese ha la reputazione di essere complessa. Legata a tecniche meticolose messe a punto negli anni, a tradizioni che risalgono a secoli fa e a ingredienti spesso insoliti o di difficile reperibilità, è avvolta da un'aura di perfezione, che spesso intimidisce. Tim Anderson scaccia ogni timore presentandoci il mondo della cucina giapponese nella sua veste più semplice, attraverso piatti autentici e allo stesso tempo accessibili e riproducibili a casa. Non c'è bisogno di essere cuochi di alto livello: vi basterà armarvi di qualche ingrediente di base e il gioco sarà fatto. Questo libro vi spiegherà come realizzare i vostri piatti preferiti, senza bisogno di ricorrere a sostituzioni improvvisate per la difficile reperibilità di un

ingrediente. Sono ricette semplici per loro natura, come facile è tutto il processo, dalla ricerca degli ingredienti alla preparazione fino alla cottura. E così diventerà un gioco da ragazzi preparare una fumante zuppa di miso o una fragrante tempura di gamberi, come sarà facile realizzare altre ricette iconiche come i gyoza, gli yakisoba e perfino il sushi. Tim Anderson ci introduce alla cucina giapponese, presentandola in maniera divertente attraverso piatti relativamente veloci, buoni e, soprattutto, facili da realizzare.

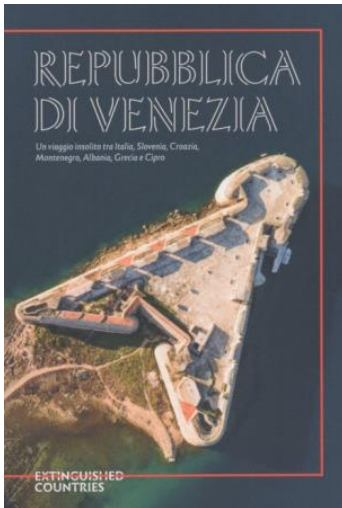
GIOVANNI DE LUNA, *Cinema Italia. I film che hanno fatto gli italiani*, UTET



Nel 1914 esce *Cabiria*, forse il più grande kolossal della storia del cinema italiano. La trama, in teoria, dovrebbe ricostruire l'epico scontro tra Roma e Cartagine, ma l'estetica orientaleggiante e liberty dell'epoca, con tanto di Gabriele D'Annunzio alla sceneggiatura, racconta facilmente in controtuce il presente di quell'Italia desiderosa di guadagnare visibilità e credibilità internazionale. Di fronte a *Cabiria* lo storico finisce per «aggirarsi tra quelle immense scenografie, fiutando non l'aria del III secolo a.C. ma quella carica di odori e di miasmi pestiferi del primo Novecento, di quella incredibile e paradossale stagione in cui stava finendo l'Ottocento e fragorosamente e maledettamente stava nascendo il terrificante XX secolo». Parte da qui il percorso

affascinante di uno storico che utilizza i film come documenti del periodo in cui venivano realizzati, dei gusti del pubblico e della temperie culturale, avvicinandoci così a un'inedita lettura del modo in cui il cinema ha contribuito a "fare gli italiani". I film, infatti, spesso sono lo specchio di un presente in procinto di farsi storia: l'immediato dopoguerra di *Ladri di biciclette*, i primi venti del boom di *Un americano a Roma*, la lotta sociale de *La classe operaia va in paradiso*, ma anche l'edonismo pre *Mani pulite* di *Yuppies* o *Vacanze di Natale*. Ma non solo, perché in molti casi proprio il cinema, arte nobile e popolare insieme, ha voluto farsi a sua volta strumento di indagine storica, che fosse propaganda di stato o contestazione intellettuale. Mescolando alto e basso senza timore, e con qualche sortita nel cinema straniero, Giovanni De Luna ricostruisce la storia del nostro paese per come l'abbiamo vista, o meglio, voluta vedere al cinema noi italiani, che fossimo di volta in volta sceneggiatori, registi o solo semplici ma appassionati spettatori.

GIOVANNI VALE, Repubblica di Venezia, Paperboat



Abbassare una vela, lanciare una cima, trovare riparo in una baia prima che arrivi il cattivo tempo, o ancora mettere piede a terra e alzare lo sguardo verso finestre gotiche e balconi rinascimentali. La Serenissima Repubblica di Venezia – com'era chiamato questo Stato scomparso al tempo del suo massimo splendore – è raccolta in queste e tante altre immagini, che ci parlano di mare, commerci, battaglie navali, arte e cultura. Il compito di questa guida sarà quello di farvi rivivere quel passato e quei paesaggi attraverso un viaggio contemporaneo. Andremo dall'Italia a Cipro, da Capodistria a Scutari, sulle isole della Dalmazia e nell'entroterra veneto. Cercheremo di capire cos'è stata questa repubblica, nata nell'Alto Medioevo tra le secche di una laguna e sopravvissuta fino al 1797, alle soglie di una nuova era. Indagheremo la sua eredità, chiedendo a chi abita oggi negli ex territori dello Stato scomparso cosa rimane di quel periodo e com'è percepito. Decine di storici, cuochi, artisti, librai, artigiani e altre persone dal profilo e dalla nazionalità diversi risponderanno alle nostre domande mentre visiteremo un territorio vastissimo benché spesso filiforme.

JODIE ARCHER, Il Codice del Bestseller, CSA editrice



Se sei un autore che sogna di scrivere un bestseller, leggi questo libro. Se sei un editore a caccia del potenziale bestseller, leggi questo libro. Se sei un lettore e vuoi capire perché alcuni romanzi ti coinvolgono o entusiasmano e altri li abbandoni dopo 5 pagine, leggi questo libro. Jodie Archer e Matthew L. Jockers hanno selezionato oltre 20.000 successi apparsi negli ultimi 20 anni nella classifica dei bestseller del New York Times e li hanno dati in pasto a un computer che li ha esaminati con l'obiettività della macchina. Si è scoperto perché non basta talvolta una costosa campagna di marketing per far vendere tante copie, perché alcuni risultati vanno al di là delle logiche degli investimenti e sorprendono anche l'editore, perché opere inizialmente trascurate e sottovalutate dai critici si sono rivelate successi planetari. Cosa accade di inconscio quando si legge un bestseller o un inedito potenziale bestseller? Se la risposta valida per tutti non può essere data dal grande critico letterario, forse potrebbe sfornarla un algoritmo, hanno pensato Jodie e Matthew, capace di lavorare, con la velocità e l'obiettività che nessun team di esperti potrebbe garantire, su presenza di articoli determinativi, aggettivi, pronomi, segni di interpunzione, personaggi, ritmo, titoli... per dare risultati, statistiche e dirci perché il bestseller è diventato tale, e se un libro inedito ha la possibilità di divenire un campione di incassi e in che percentuale. "Il Codice del Bestseller" è una celebrazione di libri per i lettori e gli scrittori, una guida per gli addetti ai lavori, un'indagine sugli autori che sanno come realizzare opere di successo e una riflessione sulla nostra risposta intellettuale ed emotiva alle storie.

Le altre novità che troverete in biblioteca:

LIBRI IN LINGUA INGLESE

C.R. HYDE, **Take me with you**, Black Swan

ILLUSTRAZIONE

A. PAOLINI, **Santa Caterina De' Vigri**, Logos

K. NOBUHISA, **Cats in ukiyo-e**, PIE international

L. MATTOTTI, **Guardando l'inferno**, Nuages

FILOSOFIA

S. NADLER, **Spinoza sulla vita e sulla morte**, Einaudi

J. DERRIDA, **Chora**, Jaca book

G. AGAMBEN, **Homo sacer. Edizione integrale 1995-2015**, Quodlibet

LETTERATURA

L. BARTOLI, **Charles Dickens. Una vita in lettere**, ABeditore

LA CITTÀ DEI LETTORI, **Leggere cambia tutto**, Clichy

ARTE E DESIGN

Mascotte Design, Nuinui

WARBURG, **Fra antropologia e storia dell'arte**, Einaudi

F. FERGONZI, **Una nuova superficie. Jasper Johns e gli artisti italiani 1958-1966**, Electa

SCIENZE SOCIALI

F. RAMPINI, **Fermare Pechino**, Mondadori

J.E. STIGLITZ, **Misurare ciò che conta**, Einaudi

R. FARNÉ, **Bambini invisibili. Il lockdown dell'infanzia**, edizioni junior

D. PACCINO, **L'imbroglione ecologico. L'ideologia della natura**, ombre corte

DIDATTICA

T. MONTEFUSCO, **Competenze di cittadinanza e didattica inclusiva**, Edizioni del Sud

T. LUCIANI, **Eroine ed eroi in corso**, Carthusia

V. CASTAGNA, **Coltivare la libertà**, edizioni junior

B. FRANCO, **Io vado a scuola**, Gribaudo

A. RONDENA, **I he@r you. Didattica e nuove tecnologie per l'educazione delle persone sorde**, Scholé

POESIA

V. MIRANDOLA, **100 poesie in gioco per so/stare poeticamente nel mondo**, Campi Magnetici

ARCHITETTURA

El Croquis, **Roger Boltshauser 2002-2021**

ARTE

Beatriz Milhazes, Taschen

SALÉ, **L'acquerello**, Einaudi

VIAGGI

F. PERTICARO, **Agli estremi confini del mondo**, La serenissima

La ricetta della settimana

CROSTATA PERE E CIOCCOLATO



Ingredienti

Per la frolla: 280 g di farina 00, 100 g di zucchero, 1 uovo intero, 1 tuorlo, 80 g di olio di semi di arachidi, 1 cucchiaino raso di lievito per dolci

Per la crema: 100 g di zucchero, 30 g di amido di mais, 20 g di cacao amaro, 1 pizzico di sale, 3 tuorli, 500 ml di latte, 120 g di cioccolato fondente fuso, 20 g di burro, 2 pere, cannella

Per la crema versate in una pentola **zucchero**, **amido di mais** e **cacao** e mescolate. Unite i **tuorli** e versate il **latte** a filo. Ponete sul fuoco, portate ad ebollizione e quando inizia ad addensarsi abbassate il fuoco al minimo e lasciate sobbollire per un minuto, sempre mescolando. Togliete dal fuoco e unite il **cioccolato fuso** e il pezzetto di **burro**. Trasferite in una terrina, coprite con pellicola alimentare a contatto e lasciate raffreddare.

In una pentola versate 2 bicchieri di **acqua**, 3 cucchiaini di **zucchero** e la **cannella**. Portate a bollore. Aggiungete le **pere** sbucciate e tagliate a spicchi. Fate cuocere 5 minuti, giusto il tempo di ammorbidirle leggermente.

Preparate la pasta frolla unendo lo **zucchero**, l'**olio**, l'**uovo** intero ed il **tuorlo**. Unite man mano la **farina** con il **lievito** fino a quando avrete un impasto elastico che non si attacca più alle mani.

Stendete la pasta frolla ad uno spessore di circa 4-5 mm su uno stampo da 24/26 cm. Bucherellate il fondo della frolla, coprite con le pere ormai fredde, coprite con la crema al cioccolato. Cuocere la crostata in forno preriscaldato a 170° statico per circa 40-45 minuti.

Ricetta e immagini tratte da:
www.chiarapassion.com